



## "UN DUE TRE... CERCO, TROVO E SCAMBIO CON TE"

2011 - SECONDA EDIZIONE DEL BARATTINO E DEL RI-USO

### L'ETICA DEL BARATTO E DEL RIUSO

*L'esperienza accumulata in questi anni ci ha radicato nella consapevolezza che l'economia di relazione è in grado di produrre ricchezza e ben-essere per i cittadini di un territorio, salvaguardando l'ambiente naturale e moltiplicando le risorse a disposizione delle generazioni future.*

*Le modalità di produzione e di utilizzo delle risorse (private e comuni), pongono al centro dei processi di scambio di beni e servizi la relazione fra le persone, vista come strumento e, allo stesso tempo, come finalità da perseguire.*

*Tale esperienza di relazione permette alle persone che promuovono questa economia di relazione di sperimentare che, la soddisfazione dei propri bisogni personali e familiari, sia materiali che immateriali, non deve passare necessariamente attraverso la logica della mercificazione, bensì può realizzarsi attraverso lo scambio e il ri-uso delle risorse già a disposizione di ciascuno, in primis il proprio tempo e la propria disponibilità ad apprendere.*

*Lo scambio e il ri-uso, infatti, oltre a soddisfare in maniera efficiente i bisogni degli individui e delle famiglie, favoriscono lo sviluppo della creatività e delle abilità personali, in quanto l'oggetto di cui si entra in possesso a volte necessita di essere riparato oppure può essere reinventato nelle sue modalità di utilizzo.*

*Man mano che questi processi inventivi e artistico-artigianali accadano, si sviluppa e si coltiva la generatività che è insita in ciascun individuo, ovvero la propria capacità di immaginare e di plasmare le proprie idee, dando loro concretezza e rendendole visibili e fruibili sia per se stessi che, eventualmente, anche per altre persone.*

*La scoperta delle innumerevoli vite che gli oggetti, i vestiti, i giocattoli, le attrezzature possono acquisire aiuta a restituire alle cose il proprio valore d'uso, ovvero a riconoscere che, se anche un indumento o un giocattolo hanno perso valore per l'attuale proprietario, essi possano avere ancora un'utilità, e quindi un valore, attraverso la loro ri-destinazione, trasformazione o donandole ad altri.*

*In questo modo, essi continuano ad essere dei "beni", anziché trasformarsi in rifiuti che vanno smaltiti, ovvero alimentano un modello di oikos-nomia che non si basa sul consumo delle risorse, bensì sul loro utilizzo e sulla loro rigenerazione, nel rispetto dei bisogni delle generazioni presenti e di quelle future.*

*mamme e papà Cantiere Verde*